image
not
available





# ESPOSIZIONE DEI TITOLI

CHE IL CAV. PROFESSOR COSIMO PALAMIDESSI

OFFRE A S. ECCELLENZA

**IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE**

UNITAMENTE ALL' ISTANZA

PER LA DOMANDA DELLA CLINICA CHIRURGICA DI FIRENZE.



FIRENZE, 1868. — Tipografia di G. Barbèra.

# ESPOSIZIONE DEI TITOLI

CHE IL CAV. PROFESSOR COSIMO PALAMIDESSI

OFFRE A S. ECCELLENZA

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

UNITAMENTE ALL' ISTANZA

PER LA DOMANDA DELLA CLINICA CHIRURGICA DI FIRENZE.

## Titoli di servizio.

1° Nello spirare dell'anno 1846, il dott. Palamidessi fu eletto con sovrano rescritto aiuto fiduciario del cav. prof. Giorgio Regnoli nella Clinica chirurgica di S. M. Nuova, allora scuola di complemento e perfezionamento. — L' aiuto fiduciario suppliva per otto giorni nella mancanza del Titolare facendo la clinica al letto del malato, ed operando qualunque caso grave di chirurgia che si fosse presentato nel suo servizio.

Il dì 23 gennaio 1850 la cancelleria degli studi di S. M. Nuova partecipava al suddetto copia di un Sovrano decreto col quale era eletto pubblico ripetitore delle lezioni cattedratiche del Titolare di medicina operatoria. — Il Palamidessi per essere più proficuo all' insegnamento, anzi che attenersi alla ripetizione di materie largamente e dottamente esposte dall' insigne Clinico, faceva invece quel trattato di materia chirurgica che nel corso dell' anno non esponeva il professore cattedratico.

Nel giorno 18 aprile 1853 la suddetta Cancelleria degli studi partecipava al dottor Palamidessi un decreto sovrano dal quale resultavano disgiunte le due ingerenze d'aiuto fiduciario nella clinica chirurgica, e di ripetitore delle lezioni cattedratiche di medicina operatoria; per cui questo ultimo impiego veniva ad essere costituito in una posizione cattedratica indipendente, la quale essendo stata con rescritto affidata al suddetto veniva maggiormente il medesimo autorizzato a fare un corso a parte di trattati chirurgici per rendere più lato e più proficuo l'insegnamento nel corso dell'anno. Intanto il dottor Palamidessi perseverava nella sua qualità di aiuto fiduciario nella clinica chirurgica dei due celebri professori Regnoli e Ranzi.

Nel settembre del 1853 la Cancelleria degli studi di S. M. Nuova partecipava al Palamidessi una risoluzione ministeriale con la quale in assenza dalla Scuola del cav. prof. Regnoli, egli veniva incaricato delle ingerenze cliniche al titolare affidate.

Il dì 16 maggio 1854 la Cancelleria degli studi partecipava in modo speciale al Palamidessi siccome egli per ordini superiori fosse stato incaricato di operare i casi urgenti ed importanti che nelle ore notturne fossero stati accolti nella Clinica chirurgica, quando cioè per giusti riguardi dovuti alla salute ed età del cav. prof. Giorgio Regnoli, questi veniva giustamente esentato da abbandonare il riposo in momenti incomodi e straordinari.

Il giorno 23 marzo 1857 la Cancelleria degli studi di S. M. Nuova partecipava al Palamidessi che avendo chiesto ed ottenuto il prof. Ranzi un congedo limitato d'assenza dalle scuole per fare un viaggio all'estero, egli (il Palamidessi) veniva incaricato con sovrano

rescritto del disimpegno delle lezioni cattedratiche di medicina operatoria e di patologia chirurgica al prelodato prof. Ranzi affidate.

Il giorno 23 settembre 1858 la Cancelleria degli studi partecipava al Palamidessi un sovrano decreto col quale egli veniva incaricato di continuare fino al termine dell'anno scolastico l'insegnamento clinico con tutte le ingerenze relative perdurante l'assenza del titolare cav. prof. Andrea Ranzi dall'insegnamento per tutto il mese d'ottobre.

Finalmente il 20 gennaio 1859 la Cancelleria suddetta fece partecipare al dott. Palamidessi un sovrano decreto col quale, per la disgraziata morte del cav. prof. Andrea Ranzi, il suddetto veniva incaricato di nuovo del disimpegno delle lezioni di patologia chirurgica e di medicina operatoria, che siccome è stato fatto notare di sopra, facevano parte dell'insegnamento del prelodato Ranzi d'illustre memoria. Intanto il Palamidessi continuava nelle sue ingerenze d'aiuto clinico al cavalier professor Giorgio Regnoli, mentre l'eccellentissimo dottor Pasquale Landi aveva avuto l'incarico di fare *le ripetizioni di chirurgia.*

In data del 23 settembre 1858, il dottor Palamidessi riceveva una sovrana determinazione con la quale egli veniva eletto chirurgo operatore primario nello Spedale di Sant'Antonio a Livorno, collocamento che il postulante ricusò essendosi accidentalmente aperta al medesimo una via più facile nella carriera dell'insegnamento.

Essendosi nel marzo del 1859 ammalato assai gravemente il cavalier professor Giorgio Regnoli, il Palamidessi ebbe ingerenza di supplire provvisoriamente all'insegnamento clinico per il suddetto doloroso incidente. Questo incarico durò fino al dì 30 aprile 1859

## Titoli scientifici.

Il dì 11 novembre 1863 il Rettore della R. Università di Pisa partecipava al Prof. Palamidessi un decreto di S. M. il Re Vittorio Emanuele II, in data dell'11 ottobre 1863, col quale egli veniva insignito del titolo di Cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro, per proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, in grazia di « particolari benemerenze e di buoni servigi prestati nell'insegnamento » ed il Rettore della R. Università di Pisa con partecipazione in data dell'11 ottobre 1865 faceva noto al suddetto che S. M. il Re nell'udienza del 21 settembre aveva creato Uffiziale dei Santi Maurizio e Lazzaro per essere stato benemerito dell'istruzione.

*Memorie originali relative a casi chirurgici raccolti dalla Clinica e dalla pratica particolare del prof. Palamidessi che presenta stampate a S. Eccellenza il Ministro della Pubblica istruzione.*

1. Storia d'un antico ristringimento uretrale con fistole orinarie felicemente soccorso coll'uretrotomia interna. Caso pertinente alla Clinica chirurgica di Pisa diretta dal cav. prof. Cosimo Palamidessi. — Pisa, Tipografia Orsolini-Prosperi 1865.

2. Memoria intorno alla rottura della vescica, scritta dal prof. Cosimo Palamidessi. — Firenze, Tipografia Mariani 1866.

3. Storia di due aneurismi spontanei dell'arteria poplitea sinistra, uno dei quali risanato dalla compressione digitale, l'altro dalla compressione strumentale, curati nella Clinica chirurgica di Pisa dal prof.

Cosimo Palamidessi titolare.—Pisa presso P. Orsolini. Prosperi, Tipografia della R. Università 1865.

4. Terzo caso d' aneurisma spontaneo al poplite sinistro, guarito con la compressione strumentale e digitale, di pertinenza della Clinica chirurgica di Pisa diretta dal prof. Cosimo Palamidessi. — Estratto dallo Sperimentale, aprile 1866.

5. Intorno alla guarigione d' una vasta Ciste idatigena del bassoventre. Memoria del prof. Cosimo Palamidessi.—Estratto dallo Sperimentale del marzo 1865.

6. Considerazioni intorno alla Stafilorafia, ed esposizione d' un fatto relativo seguito da felice successo nella pratica particolare del dott. Cosimo Palamidessi Clinico chirurgico in Pisa. — Firenze, Tipografia Mariani, 1867.

7. Relazione di quattro casi medico-chirurgici osservati nella Clinica chirurgica di Firenze dal dott. Cosimo Palamidessi. Pisa, Tipografia Citì 1865.

8. Sulla compressione strumentale e digitale, applicata prima e dopo l' allacciatura dei vasi. Memoria del prof. Cosimo Palamidessi Clinico chirurgico in Pisa. — Firenze, Tipografia Mariani 1866.

9. Intorno ad un voluminoso tumore osseo della scapula destra, estirpato dal cav. prof. Giorgio Regnoli. Narrazione storica del dott. Cosimo Palamidessi di lui aiuto. — Firenze, Tipografia Bencini 1858.

10. Sunto statistico intorno ai lipomi osservati nella Clinica chirurgica di Santa Maria Nuova in Firenze dal 1846, al 56 inclusive, compilato dal dott. Cosimo Palamidessi. — Tipografia Citi 1865.

11. Consederazioni intorno alla disarticolazione del ginocchio ed esposizione di due casi relativi del professore Cosimo Palamidessi, Clinico chirurgico a Pisa.

12. Storia d' un tumore spongoide venoso a mielo-

plaxe della parte esterna e superiore della tibia sinistra, esposta dal dottore Cosimo Palamidessi. — Estratto dallo *Sperimentale* del maggio 1865. — Tipografia Mariani.

13. Storia d' una peritonite violentissima, e prontamente letale succeduta alla cistotomia lateralizzata, esposta dal professore Cosimo Palamidessi, Clinico chirurgico in Pisa. — Tipografia Orsolini Prosperi, Pisa 1865.

14. Prolusione letta dal professore Cosimo Palamidessi il dì 9 gennaio 1860 per dar principio alle sue lezioni di medicina operatoria nell' Università di Siena. — Tipografia Lazzeri 1860, Siena.

15. Allacciatura dell' arteria iliaca esterna sinistra per vasto aneurisma spontaneo circoscritto dell' arteria femorale nel triangolo di Scarpa eseguita con felice successo dal dottore Cosimo Palamidessi, professore di clinica chirurgica in Pisa.

*Lavori inseriti nei giornali o tirati a parte in stampa che il postulante non ha potuto presentare a Sua Eccellenza il Ministro per esaurimento o mancanza di copie relative.*

16. — 1° Di due tumori cistici uno perirotuliere e l' altro della mammella. — D' un tumore fibroplastico del cordone spermatico e di un incipiente ossificazione del testicolo. — Due memorie lette all' accademia medico-fisica fiorentina nell' anno 1863 dal dottore Cosimo Palamidessi, allora aiuto nella Clinica chirurgica di Santa Maria Nuova. — Estratte dalla *Gazzetta Medica Italiana Federativa.* — Toscana — Anno 5, Serie seconda.

17. — 2° Relazione d' una straordinaria dilatazione

dell' uretra pertinente alla pratica chirurgica del dottore Cosimo Palamidessi. — Estratta dallo *Sperimentale* N. VI. — Tipografia Bencini 1858.

18. — 3° Sulla cura delle ernie incarcerate e strozzate, considerazioni del dottore Cosimo Palamidessi. — Memoria estratta dalla *Gazzetta Medica Italiana Federativa.* — Toscana — Tomo secondo Serie seconda. — Rivista e con note ed aggiunte ristampata da Mariano Cecchi in Firenze 1852.

Sunto d'una memoria dei signori Lorain e Robin relativa ad una speciale alterazione della glandula mammaria con aggiunta di casi pratici operati nella clinica chirurgica di Firenze e considerazioni relative. *Gazzetta Medica Italiana* anno ottavo, serie terza, tomo secondo, e numeri successivi.

Si trovano pure inserite nella medesima *Gazzetta Medica Italiana-Toscana* le seguenti memorie.

1° Considerazioni critiche intorno alle iniezioni jodate proposte dal signor Jobert de Lamballe nei sacchi erniarj per conseguire la guarigione radicale delle ernie sciolte.

2° Riassunto della memoria del signor Chassaignac — Sulla tracheotomia, con aggiunta di alcuni fatti pratici e considerazioni relative.

3° Allora quando fu intrapresa la ristampa dell' opera patologica, e chirurgica dei professori Ranzi, e Regnoli d' illustre memoria, il Palamidessi ebbe da quest' ultimo l' incarico di far note, aggiunte e appendici a quella seconda edizione, e fra le ultime delle quali egli crede non del tutto spregevoli le seguenti:

*a*) Intorno al parallelo dei vari metodi e processi d' amputazione.

*b*) Intorno ai vari metodi e processi di resezioni delle ossa.

*c*) Un trattatello in forma di appendice sulla tenotomia, miotomia etc.

*d*) Un'appendice intorno alla cura degli aneurismi eseguita di preferenza con la compressione strumentale e digitale e confronto di questa con l'allacciatura dei vasi sotto il rapporto statistico.

*e*) Appendice sulla cura delle cisti ovariche.

Il Professor Palamidessi avrebbe già resoconto dei moltissimi fatti raccolti e curati nella sua Clinica, se avesse ritenuto che le statistiche fossero lavori d'occasione da presentarsi ad un Ministro della pubblica istruzione per attrarne la considerazione e la stima. Ma ritenendo invece che le statistiche sono il gran fondamento delle verità scientifiche che possono resultare dal rigoroso studio analitico dei fatti clinici, e questi dovendo perciò essere numerosi e bene studiati nelle fasi e negli esiti loro, così conclude che decorose ed efficaci statistiche non possano farsi se non che dopo lungo tempo e grande maturità di consiglio.

---

## Considerazioni speciali.

Il professore Palamidessi, naturalmente non indiscreto, si sarebbe astenuto da far premure nell'occasione della supposta vacanza della Clinica chirurgica di Firenze, se le condizioni universitarie di Pisa non fossero state altamente degradate specialmente nell'importanza dell'insegnamento clinico per la falcidia del quinto anno di studi, e non fosse vacillante adesso l'esistenza della facoltà medica stessa in quell'antico, e illustre Ateneo; ma essendo a così tristo punto condotte le cose della sua scuola non

sarà biasimevole certamente se presentandosi l' opportunità egli aspira a prestare l' opera della sua mente, e della sua mano in una sfera più vasta e con la dolce speranza di spargere il suo insegnamento in un terreno più fecondo.

Aggiunge a questo che le recenti minaccie di abolizione della facoltà Medica di Pisa maggiormente lo spinsero a far premure per conseguire un nuovo collocamento, non sembrandogli nè per età, nè per demeriti di dover essere messo fuori di scena nella carriera dell' insegnamento, o in disponibilità o come suol dirsi mandato a spasso quando lo studio e l' esperienza gli hanno somministrata maggiore perizia nello erercizio delle proprie incombenze.

Confessa pure candidamente il Palamidessi che nella dolce speranza di perdurare nella carriera dello insegnamento chirurgico teorico e pratico egli ha fatti grandi sacrifici pecuniarii per fare acquisto di opere pregievolissime per l' istruzione e di ottimi e più moderni strumenti chirurgici per meglio soccorrere l' umanità sofferente.

Il professore Palamidessi avrebbe forse pubblicato un maggiore numero di lavori se egli non fosse stato in parte distratto dai servigi prestati all' esigenze del pubblico il quale avendo avuto molta opinione nella di lui supposta abilità chirurgica lo ha costretto suo malgrado a prestarsi nelle eventualità dell' esercizio privato.

Firenze, 14 marzo 1868.

120

FIRENZE, 1868. — Tipografia di G. Barbèra.



